

LA MENSA – LA RICREAZIONE

La scuola si impegna a favorire una situazione di benessere:

- Facendo riflettere sulla necessità di rispettare norme adeguate al luogo ed alle circostanze
- Facilitando l'ingresso in mensa attraverso "tempi distesi"
- Facendo perno sull'educazione alimentare come obiettivo formativo

Per diete particolari occorre presentare la prescrizione del medico curante all'insegnante di classe – sezione per la consegna al personale di cucina

E' richiesta la collaborazione della famiglia:

- nell'abituare i propri figli a consumare a casa una adeguata prima colazione e nel fornire una merenda né troppo abbondante né troppo calorica
- nell'evitare **la consegna di contenitori pericolosi** (lattine, bottiglie di vetro, ...)

Art. 43 - Mensa scolastica

- a. La mensa rappresenta un'esperienza fortemente educativa e socializzante per cui la partecipazione alla stessa si pone come momento qualificante all'interno della giornata scolastica.
- b. Nella scuola primaria (a tempo pieno e prolungato) è parte integrante dell'esperienza educativa, quindi obbligatoria: solo per eccezionali e temporanee situazioni documentate attraverso certificazione medica, è consentito che l'alunno consumi il pranzo a casa; il rientro a scuola coinciderà con l'orario di inizio dell'attività didattica pomeridiana.
- c. Nella scuola dell'infanzia, per l'alunno ritirato dai genitori prima di pranzo, non è previsto il rientro a scuola per il turno pomeridiano ad eccezione che per specifici progetti di integrazione concordati con i servizi socio sanitari
- d. Per diete particolari occorre presentare la prescrizione del medico curante all'ufficio competente del Comune di Bastia che provvederà ad informare il personale di cucina; una fotocopia del documento verrà consegnata all'insegnante di classe, per opportuna conoscenza e conservata come atto riservato nel registro di classe

Art. 44 - Ricreazione – Intervallo (scuola primaria)

- a. La scuola si impegna a rispettare gli orari della ricreazione: con un intervallo di 20 minuti.
- b. In tale tempo, con gradualità, gli alunni vengono abituati a consumare la propria merenda secondo modalità che rispettino essenziali regole igieniche, a gestire autonomamente il proprio tempo libero e ad utilizzare i servizi (bagni)
- c. Al termine della ricreazione i collaboratori scolastici provvedono allo svuotamento dei cestini e all'asciugatura dei bagni il cui accesso è interdetto per i successivi 15 minuti.

I COMPORAMENTI

ART. 36 - Abbigliamento alunni

- a. E' obbligatorio l'uso del grembiule per gli alunni sia delle scuole dell'infanzia (rosa o celeste) che primaria (blu).

ART. 37 - Interventi disciplinari (alunni)

- a. In caso di comportamenti degli alunni gravemente offensivi delle norme di convivenza civile il Consiglio di Interclasse, presieduto dal Dirigente Scolastico, procede alla individuazione degli opportuni provvedimenti disciplinari che dovranno avere valenza non solo censoria ma soprattutto educativa.
- b. In caso di danni provocati a materiali, suppellettili, arredi e sussidi della scuola gli alunni responsabili, attraverso l'indispensabile coinvolgimento della famiglia, vengono invitati a risarcire i danni.

ART. 38 - Uso del cellulare

- a. Gli alunni non devono portare a scuola il cellulare: nel caso di inadempienza gli insegnanti provvedono al ritiro dell'apparecchio per la successiva consegna al genitore che verrà sensibilizzato sulla inopportunità di tale comportamento.
- b. Il personale scolastico, in particolare quello docente, di fronte ai propri alunni, si astiene dall'utilizzare il cellulare durante l'orario di lavoro